

Rapporto di minoranza

numero

8434 R2

data

26 agosto 2025

competenza

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

della Commissione gestione e finanze sul messaggio 5 giugno 2024 concernente la modifica della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995 (LORD) e della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 23 gennaio 2017 (LStip)

1. INTRODUZIONE

La minoranza della Commissione gestione e finanze ritiene che il messaggio governativo presenta numerose criticità e si fonda su una visione ideologica e sbilanciata del ruolo del personale statale, che rischia di minare la neutralità e l'efficienza dell'Amministrazione pubblica, oltre a introdurre oneri e complicazioni non giustificati. I dipendenti dello Stato godono di un rapporto di lavoro privilegiato e stabile, ma questo comporta anche una responsabilità e un dovere di lealtà nei confronti della collettività. Le modifiche proposte appaiono in larga misura inopportune e contrarie all'interesse generale.

2. DIRITTO DI SCIOPERO

La minoranza commissionale esprime la propria contrarietà alla formalizzazione del diritto di sciopero nella LORD, proposta dal Messaggio con la modifica all'art. 53a LORD). Questo diritto è già garantito dalla Costituzione federale e dalla giurisprudenza; non è necessario codificarlo a livello cantonale, in particolare in un contesto come quello del pubblico impiego, dove il dovere di servizio continuo verso la popolazione deve prevalere. Formalizzare il diritto di sciopero rischia di legittimare azioni che mettono in discussione la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nelle prestazioni essenziali dello Stato. Inoltre, i dipendenti cantonali godono di condizioni lavorative superiori alla media, con stipendi elevati, orari regolati e stabilità, rendendo il ricorso allo sciopero sproporzionato.

3. NOMINE CON GRADO D'OCCUPAZIONE INFERIORE AL 50%

L'introduzione della possibilità di nominare impiegati con un grado inferiore al 50% (modifica degli art. 10 cpv. 1 e 16 LORD) suscita forti perplessità. Questa scelta indebolisce la struttura organizzativa, aumenta la frammentazione e riduce la qualità e la continuità del servizio. Inoltre, rischia di creare posizioni poco attrattive e di ostacolare la coesione e la responsabilizzazione del personale. In un'Amministrazione che già affronta sfide sul piano dell'efficienza, non è opportuno complicare ulteriormente il quadro.

4. CONCORSI PER APPRENDISTI INTERNI

La proposta di riservare, all'art. 12 cpv. 3 lett. 3, corsie preferenziali agli apprendisti interni nei concorsi viola il principio di equità. Il settore pubblico deve essere aperto, meritocratico

e competitivo: privilegiare chi ha già svolto un apprendistato all'interno dell'Amministrazione comporta un rischio di autoreferenzialità e di chiusura. Tutti i candidati devono poter concorrere alle stesse condizioni, indipendentemente dal percorso formativo svolto.

5. TERMINOLOGIA IDEOLOGICA

La modifica del termine "congedo di paternità" in "congedo per l'altro genitore", proposta all'art. 46 cpv. 1 lett. I, risponde a un'agenda ideologica che poco ha a che fare con le necessità concrete del personale. L'introduzione di una terminologia forzatamente neutra, mutuata da correnti culturali internazionali, può generare confusione e non riflette il sentire comune della popolazione ticinese. L'Amministrazione pubblica non deve farsi promotrice di battaglie linguistiche divisive, bensì mantenere un linguaggio chiaro, comprensibile e rispettoso della realtà locale.

6. ESTENSIONE DELLE PRESTAZIONI AI SUPERSTITI NEL CONCUBINATO

La minoranza della Commissione gestione e finanze si oppone all'estensione, proposta all'art. 47a LORD, delle prestazioni ai superstiti in caso di concubinato qualificato. Questa misura apre la porta a interpretazioni soggettive, introduce difficoltà applicative e comporta costi aggiuntivi per lo Stato. In un periodo di contenimento della spesa pubblica, è fondamentale evitare estensioni non necessarie delle prestazioni. L'istituto del matrimonio o dell'unione registrata offre già una base chiara per la protezione reciproca dei partner.

7. CONCLUSIONI

La minoranza commissionale ritiene che le modifiche proposte nel messaggio n. 8434 siano ispirate più da logiche ideologiche che da un'analisi oggettiva delle esigenze dell'Amministrazione pubblica e dei cittadini. In un contesto in cui si chiede disciplina finanziaria e rigore ai cittadini e alle imprese, lo Stato deve dare l'esempio, mantenendo una struttura snella, funzionale e fedele alla propria missione: servire l'interesse pubblico, non privilegiare interessi di categoria o visioni minoritarie.

Con le considerazioni espresse, la minoranza commissionale invita a respingere le modifiche legislative alla LORD e alla LStip contenute nei disegni di legge annessi al messaggio governativo n. 8434.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Boris Bignasca, relatore

Caroni (con riserva) - Dadò (con riserva) -

Galeazzi - Guerra - Piccaluga - Soldati